Città di Meda

Provincia di Monza e Brianza

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.

PIANO DELLE REGOLE

Oggetto:

REPERTORIO DEI BENI STORICO-ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

SINDACO:
Giovanni Giuseppe Caimi

ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI:
Simona Buraschi

SEGRETARIO GENERALE:
Umberto Sodano

AREA INFRASTRUTTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
Damiano Camarda

AUTORITA' COMPETENTE:
Patrizio Elli

PROGETTO:
Massimo Giuliani

COLLABORATORI:
Roberto Almagioni
Federica Rando
Marco Tosca
Rosaria Verardi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
Carlo Luigi Gerosa

Scala:

Data:
GIUGNO 2012

Tavola:
C5

Il Repertorio dei beni storici architettonici e ambientali ha l'obiettivo di individuare e descrivere gli elementi significativi presenti sul territorio di Meda. Il repertorio è suddiviso in due ambiti principali, gli edifici di interesse storico-artistico e gli elementi di valore ambientale.

Per quanto riguarda gli edifici storici, il repertorio individua le principali emergenze che per valore artistico e architettonico sono ritenuti strategici per preservare la memoria storica locale e sono oggetto di specifiche politiche di tutela da parte dell'Amministrazione Comunale. All'interno del Repertorio i complessi storici sono aggregati per tipologia: complesso di Piazza Vittorio Veneto, edifici Religiosi, civili, complessi rurali e archeologie industriali. Le specifiche prescrizioni per le possibili trasformazioni sono disciplinate, oltre dagli eventuali vincoli sovraordinati (Dls 42/2004), dall'elaborato C9 Norme del Piano delle Regole in particolare dall'ART 18 "modalità di intervento nei centri storici" e dal Titolo V "Piano Paesistico Comunale" in particolare dall'ART 51 "immobili ed agglomerati soggetti a tutela delle cose di interesse artistico e storico"

INDICE

COMPARTO PIAZZA VITTORIO VENETO Scheda A 5
PIAZZA VITTORIO VENETO 6
CHIESA DI SAN VITTORE 7
VILLA ANTONA TRAVERSI 8
PALAZZO DEI CARPEGNA 9
CHIESA DI SANTA MARIA (Santuario del Santo Crocifisso) 10
CA' RUSTICA 11
CA' VISMARA 12
PALAZZO CLERICI 13
EDIFICI RELIGIOSI 14
CHIESA DI SANTA MARIA NASCENTE 15
CAPPELLA DEI SANTI NAZARIO E CELSO 16
CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO 17
CHIESA MADONNA DI FATIMA 18
CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE 19
LAZZARETTO 20
EDIFICI CIVILI 21
CASA FERRARIO 22
CASA MAUNIER 23
VILLA DELL'ACQUA 24
CASA e FABBRICA LANZANI 25
VILLA BESANA 26
PALAZZO BUZZI –EX S.A.L.D.A. 27
PALAZZO DEL MUNICIPIO 28
PALAZZO DELLE SCUOLE PROFESSIONALI 29
PALAZZO PRO-MEDA 30
PALAZZO DI CARPEGNA 31
VILLA PAVESI 32
VILLA AGRATI 33
VILLA MALGRATI 34
VILLA TRAGNI (via Cimitero) 35
VILLA DI VIA AGRATI 36
PALAZZO MASCHERONI 37
COMPLESSI RURALI 38
CASCINA COLOMBERA 39
CASCINA "GERLIT" 40
CASCINA RHO 41
CASCINA BELGORA 42
CASCINA MULINO 43
CASCINA FRANCESCA 44
CASCINA SANTA MARIA 45

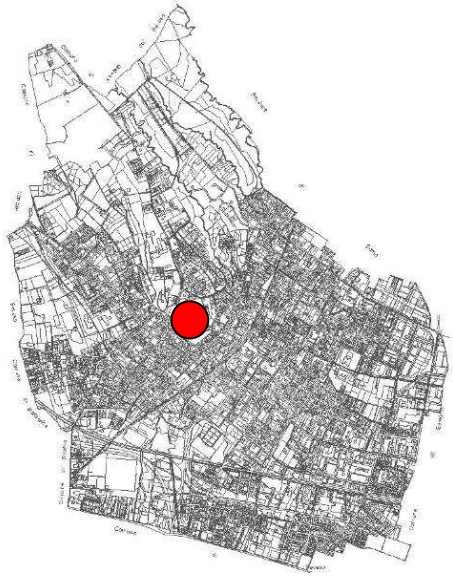
CASCINA BURASCHI 46
CASCINA MARIA (PIOCC) 47
CASCINA TRI BOCC 48
CASCINA VIA CARDUCCI 49
CASCINA AL MACALE' 50
CASCINA BORGOGNONE 51
CASCINA DI VIA MANZONI 52
CASCINA DI VIA COLOMBERA 53
CASCINA DI VIA MULINO / VIA MAMELI 54
CASCINA SAN NAZZARO 55
CASCINA POLLONI 56
CASCINA "BATACC" 57
CASCINA PORRO 58
ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE 59
EX FORNACE CEPPI DI VIA SANTA MARIA E VIA FORNACI 60
EX FORNACE CEPPI DI VIA SANTA MARIA 61
EX FONDERIA MASPERO 62
REPERTORIO DEI BENI AMBIENTALI 63
TORRENTE TARO' 64
PLIS DELLA BRUGHERIA BRIANTEA 65
PARCO NATURALE BOSCO DELLE QUERCE 66

COMPARTO PIAZZA VITTORIO VENETO Scheda A

PIAZZA VITTORIO VENETO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Piazza Vittorio Veneto rappresenta il nucleo storico principale di Meda. Chiamata piazza di S. Maria dall'anno 1000 è solo nel 1922, in occasione dell'edificazione del Monumento dei Caduti, che la piazza prende il nome di Vittorio Veneto.

La piazza è situata sull'estremità del colle che sovrasta la città di Meda e si caratterizza per forma irregolare con tipica pavimentazione in "rizada".

Il valore del sito è strettamente correlato agli edifici monumentali che creano la chiusura dello spazio aperto, quali, la chiesa di San Vittore, Villa Antona Traversi e Palazzo dei Capitani.

Il comparto di Piazza Vittorio Veneto è stato dichiarato con Deliberazione Regionale VIII/09211 di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico.

Il comparto è descritto tra le vie Antona Traversi, San Martino, Vicolo Santa Maria, vicolo Manin e Salita delle Benedettine e fanno parte i seguenti edifici storici e monumentali:

- Villa Antona Traversi
- Palazzo dei Capitani
- Chiesa di San Vittore
- Santuario Santo Crocifisso
- Cà Rustica
- Palazzo Clerici
- Ca Vismara

IMMAGINI

Foto 1

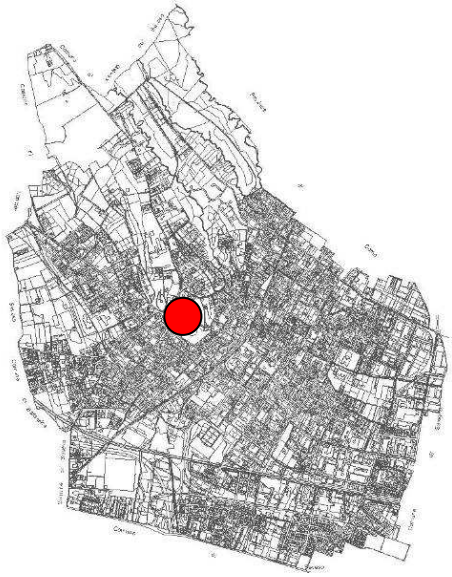
Foto 2

Foto 3

CHIESA DI SAN VITTORE

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La Chiesa di San Vittore fu edificata attorno al 1520 in sostituzione ad una preesistente cappella medioevale. L'edificio è progettato secondo lo schema monastico della doppia chiesa, schema detto di Santa Giustina o Cassinense, che prevedeva la divisione in due dell'aula: la parte interna era riservata alle monache, mentre la esterna veniva aperta al pubblico. Gli autori del progetto sono ignoti, secondo la critica architettonica i nomi più probabile per l'attribuzione sono Cesariano e il Dolcebuono. All'inizio del XIX secolo, su progetto di Leopoldo Pollack, il volume interno viene suddiviso in verticale creando due nuovi spazi: Sala del Coro e Limonera.

Di notevole interesse sono le decorazioni pittoriche di chiara matrice Rinascimentale lombarda, opere di Bernardino Luini e della sua scuola (per quanto riguarda le cappelle laterali) e di Giulio Campi (autore della parete retrostante l'altare)e Giovan Battista Crespi detto Il Cerano (autore della Pala del Cristo in Gloria).

La chiesa di San Vittore è parte integrante del Complesso di Villa Antona Traversi, già Monastero benedettino femminile di San Vittore.

L'edificio religioso fa parte del comparto di Piazza Vittorio Veneto, dichiarato con Deliberazione Regionale VIII/09211 di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico.

IMMAGINI

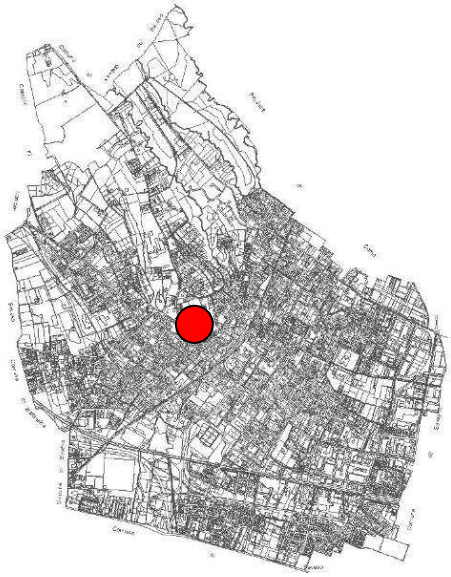
Foto 1

Foto 2

VILLA ANTONA TRAVERSI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'attuale villa Antona Traversi è identificabile come l'ex del monastero di San Vittore. A seguito della soppressione del 1798 della funzione religiosa, il complesso viene acquisito da Giuseppe Maunier per adibirla a residenza nobiliare. Il progetto di riconversione viene redatto dell'architetto Leopoldo Pollack.

L'obiettivo del progetto è sfruttare i caratteri paesaggistici del sito, valorizzando il rapporto tra edificato e il colle su cui è collocato.

Il progetto ha portato alla demolizione di alcuni edifici collocati sul sommo collinare, tra cui due piccole chiese, la casa delle educande, e persino un chiostro di cui resta testimonianza il pozzo collocato originariamente al centro. Al loro posto, sfruttando murature già esistenti e utilizzando materiali di recupero, il Pollack edificò l'imponente facciata di quasi 70 metri di lunghezza in stile neoclassico, ancora oggi visibile.

Il progetto inoltre ha determinato l'innalzamento di un piano di tutto il complesso e l'edificazione della torre belvedere centrale.

IMMAGINI

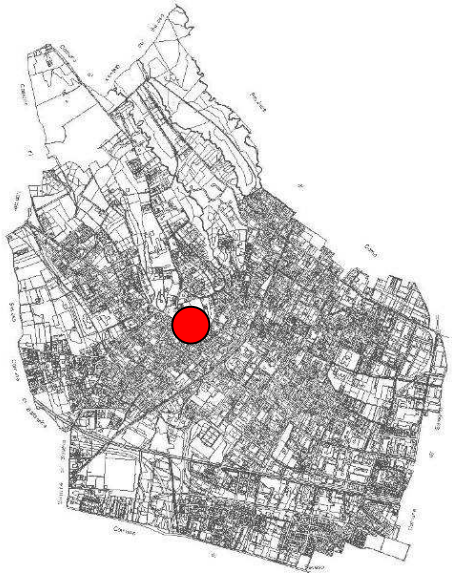
Foto 1

Foto 2

PALAZZO DEI CARPEGNA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Palazzo del XVII secolo terminato nel 1655, è stato edificato dai nobili De' Capitani di Scalve, patrizi milanesi, attualmente è di proprietà privata.

Sul prospetto verso la piazza sono visibili tracce di decorazioni di tipo araldico, mentre all'interno degna di nota è la "galleria" con medaglioni affrescati dei membri più illustri della casata De' Capitani.

Il retro dell'edificio si affaccia sul giardino.

IMMAGINI

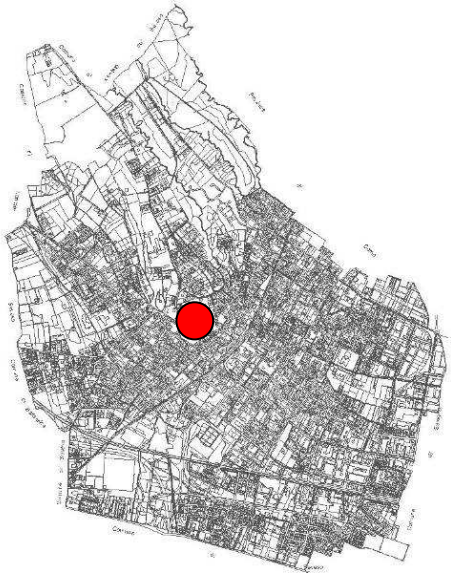
Foto 1

Foto 2

CHIESA DI SANTA MARIA (Santuario del Santo Crocifisso)

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Di fondazione medioevale, la chiesa di Santa Maria assunse funzione di parrocchiale nel Seicento su volere del Cardinale Federico Borromeo. L'attuale configurazione è il risultato dell'ultimo sostanziale ampliamento di fine ottocento (1893) su progetto dell'arch. Oderzo.

Gli affreschi che adornano la chiesa sono opera dell'artista torinese Luigi Morgari in collaborazione con le maestranze locali in particolare con Primo Busnelli, decoratore medese.

La torre campanaria è successiva ed ultimata solo negli anni 20 del secolo scorso.

Nel 1957 gli venne conferito il titolo di santuario in onore di un Crocifisso al quale viene attribuito il miracolo di aver salvato il popolo di Meda, riunito in chiesa, da un fulmine penetrato nel tempio il 2 agosto 1813.

IMMAGINI

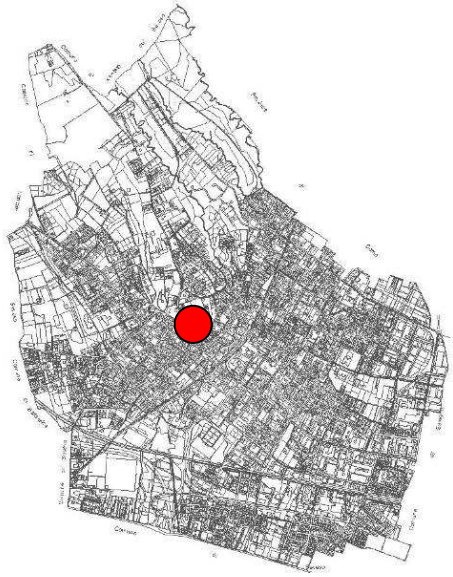
Foto 1

Foto 2

CA' RUSTICA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio è di fonazione cinquecentesca e faceva parte del complesso del Monastero di San Vittore.

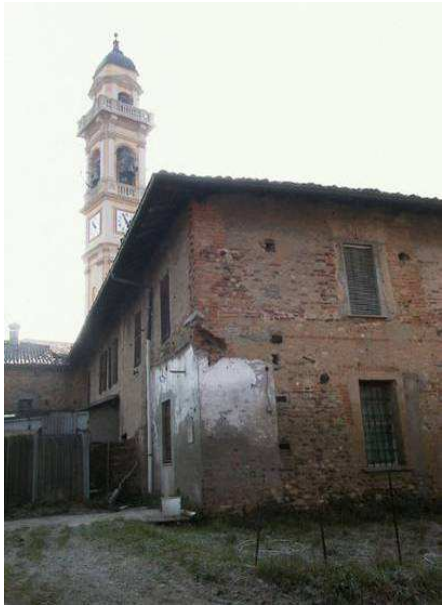
Originariamente l'edificio a pianta quadrata era munito di torri, oggi non presenti. La torre Settentrionale, di cui sono ancora visibili le tracce era nota come torre Comunale ed era considerato il simbolo del Borgo di Meda.

Nel corso della sua storia il complesso fu destinato ad usi agricoli, opificio, filanda e ad uso abitativo. Alle diverse destinazioni corrispondono trasformazione edilizie del complesso che ne hanno compromesso i caratteri originari. Nonostante lo stato di conservazione non buono, sono ancora visibili sulle facciate tracce delle decorazioni araldiche ottocentesche.

IMMAGINI

Foto 1

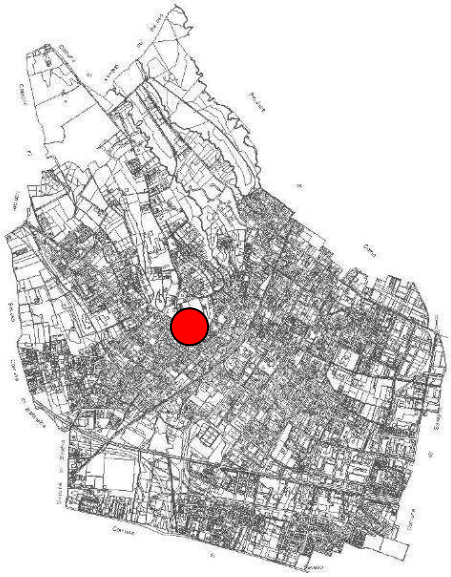
Foto 2



CA' VISMARA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il complesso si colloca tra il monastero di San Vittore e Cà Rustica. Edificata nel XVII secolo come residenza dell'amministratore del Monastero delle Benedettine, divenne di proprietà privata dopo la dismissione del monastero del 1798 e legato alle famiglia Maunier.

Con il cambio di proprietà coincidono le radicali trasformazioni che ne hanno modificato l'assetto originario: gli edifici accessori sono stati trasformati in residenza, il portico a piano terra fu chiuso e le grandi finestre trifore del piano rialzato furono ridotte.

All'interno sono ancora presenti decorazioni pittoriche settecentesche, in particolare due vedute di piazza Vittorio Veneto.

IMMAGINI

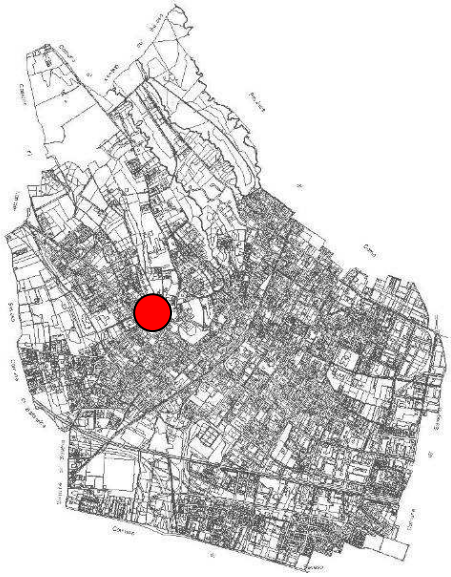
Foto 1

Foto 2

PALAZZO CLERICI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il palazzo fu edificato come residenza privata tra il XVI e XVII secolo dalla famiglia dei Marchesi Clerici. L'edificio subii trasformazioni in corrispondenza ai numerosi cambi di proprietà in particolare con le famiglie De' Petri (metà del XVIII secolo) e Dell'Acqua (1833).

L'edificio mantiene intatto nei secoli il carattere sobrio delle facciate su piazza Volta, dove l'unico decoro è rappresentato da un affresco a soggetto Mariano.

Nell'accesso al portico di colonne binate, che caratterizza il cortile interno, si trova la raffigurazione di un giovane servitore, popolarmente chiamato "firefoi", rappresentato nell'atto di porgere a chi entra le chiavi di casa.

IMMAGINI

Foto 1

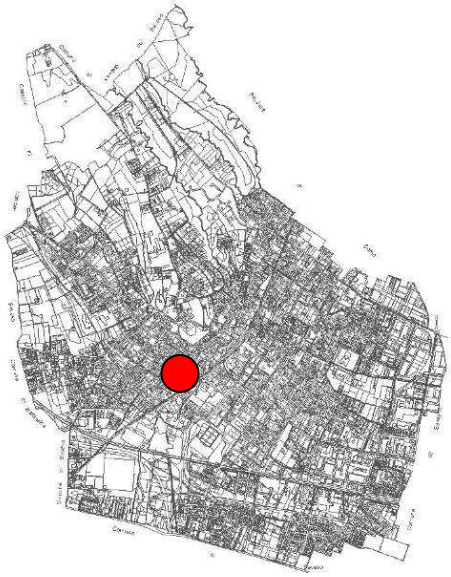
Foto 2

EDIFICI RELIGIOSI

CHIESA DI SANTA MARIA NASCENTE

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

L'attuale Parrocchiale è stata edificata nel 1939 su progetto dell'arch. Paolo Mezzanotte, progettista tra gli altri del Palazzo della Borsa di Milano, e consacrata solo nel 1956.

L'architettura è un esempio di connubio tra razionalismo italiano e caratteri classici quali la pianta a croce latina e la cupola centrale.

All'interno è ospitato l'affresco dedicato al culto mariano di Bernardino Luini proveniente dalla chiesa di Santa Maria (ora nota come Santuario del Santo Crocifisso).

IMMAGINI

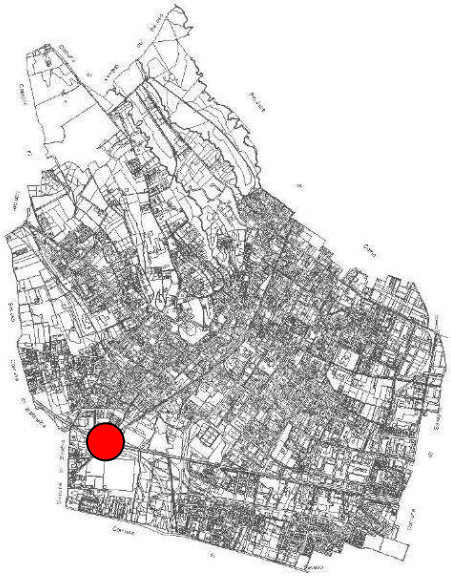
Foto 1

Foto 2

CAPPELLA DEI SANTI NAZARIO E CELSO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

Di fondazione incerta il piccolo Oratorio campestre faceva parte del Monastero delle Monache di Meda e successivamente di proprietà della famiglia Antona Traversi. La cappella rappresenta l'unica architettura superstite delle cinque Chiese dell'antica Farga: SS. Nazario e Celso, S. Pietro Martire, S. Maria, S. Gaudenzio, Sant'Andrea elencate da Goffredo da Bussero nella seconda metà del XII secolo.

Sulla facciata sono collocati due figure di scheletri con falce e clessidra a significare il tempo che scorre e l'appuntamento con la morte. Sulla lunetta centrale invece è rappresentata una Deposizione di particolare pregio.

All'interno, a navata unica, sono conservate tracce delle antiche decorazioni.

Il Tempio è ricordato alla memoria dei morti di un lazzaretto esistente anticamente nelle immediate vicinanze.

IMMAGINI

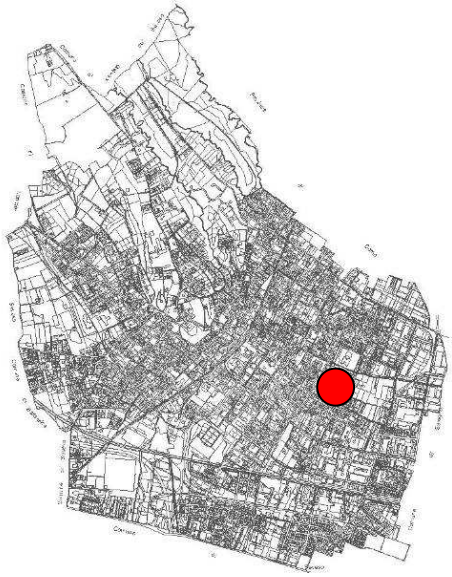
Foto 1

Foto 2

CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

A seguito dell'incremento demografico degli anni 60, la comunità di Meda costruisce due nuove chiese in quartieri in forte espansione:

San Giacomo Apostolo e Madonna di Fatima.

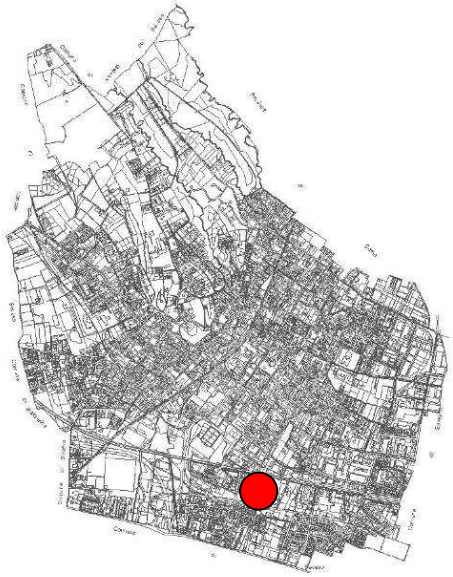
IMMAGINI

Foto 1

CHIESA MADONNA DI FATIMA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

Parallelamente all'incremento demografico del Quartiere Polo, nasce l'esigenza di istituire una nuova parrocchia. Grazie alle donazioni della famiglia Carpegna è stata possibile l'edificazione di un nuovo oratorio e di una cappella per le cerimonie nei primi anni 60.

Solo nel 1967 sarà posata la prima pietra per la nuova chiesa dedicata ala Madonna di Fatima e verrà ultimata nel 1971.

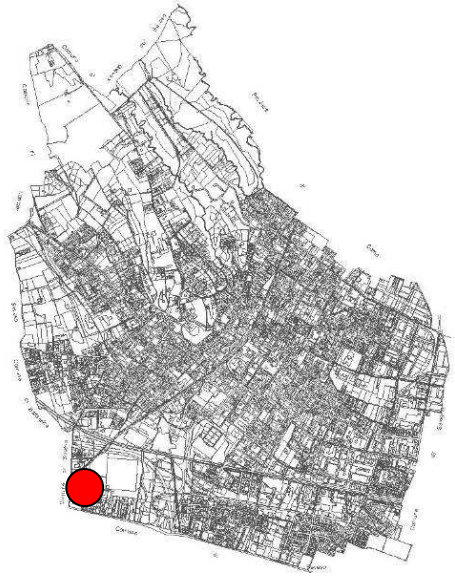
IMMAGINI

Foto 1

CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

Parallelamente all'incremento demografico del Quartiere Polo, nasce l'esigenza di istituire una nuova parrocchia. Grazie alle donazioni della famiglia Carpegna è stato possibile l'edificazione di un nuovo oratorio e di una cappella per le cerimonie nei primi anni 60. Solo nel 1967 sarà posata la prima pietra per la nuova chiesa dedicata alla Madonna di Fatima e verrà ultimata nel 1971.

IMMAGINI

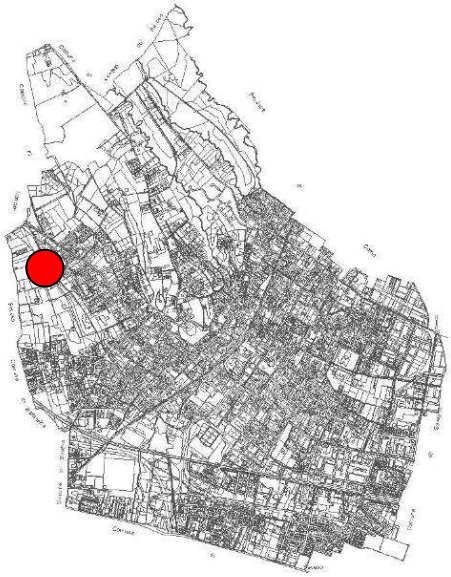
Foto 1

Foto 2

LAZZARETTO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE

Durante l'epidemia di colera del 1836 fu individuato questo luogo come ricovero dei malati e di sepoltura in quanto distante dal centro abitato. Alla fine dell'epidemia fu eretta a ricordo una colonna di granito sormontata da una croce. Nel 1936, in occasione del centenario, venne eretta al suo posto una nuova colonna che sostiene una croce in ferro battuto e, per delimitare il luogo, dalla vecchia stele furono ricavati quattro pezzi posti negli angoli e uniti fra loro da una sbarra in ferro. La statua raffigurante L'Angelo della morte è stata aggiunta solo nel 1971.

IMMAGINI

Foto 1

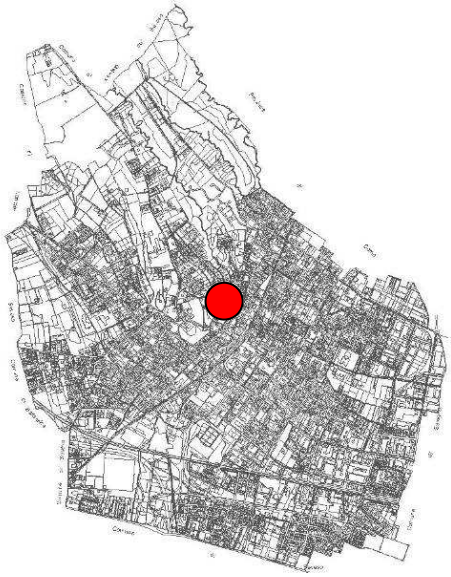
Foto 2

EDIFICI CIVILI

CASA FERRARIO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Edificato nel XIX secolo come casa di campagna della famiglia Ferrario si compone di tre corpi di fabbrica. Il complesso si caratterizza per lo stile eclettico di impronta neogotica e si compone di una zona adibita a residenza, una cappella detta “Chiesino del Redentore” e da ex edifici rustici oggi riconvertiti a sede di associazioni.

La parte residenziale ha una pianta a c orientata a sud e si sviluppa su tre piani fuori terra. Le facciate verso via Parini e Piazza Cavour sono riccamente decorate con modanature in pietra e cotto. Sul prospetto sud sono presenti alcune tracce di elementi neoromaniche di un preesistente luogo di culto oggi scomparso.

La cappella è a navata unica e il fronte è decorato con elementi in cotto. L’interno è impreziosito da decori in stucco e decorazioni pittoriche a carattere religioso.

La Cappella è direttamente collegata con la parte residenziale su due livelli da un porticato con colonne in ghisa e un ballatoio in pietra.

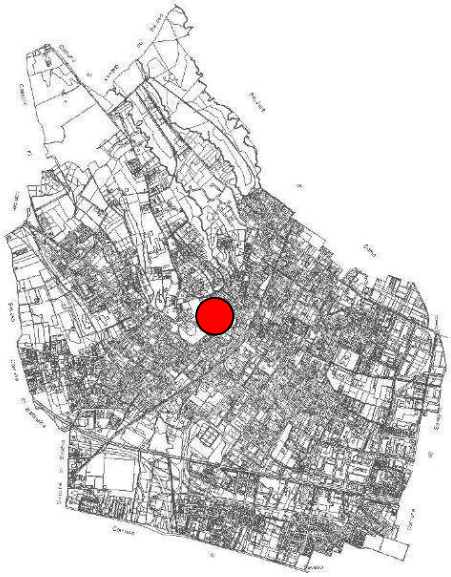
IMMAGINI

Foto 1

CASA MAUNIER

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Dell'originario complesso di Casa Maunier di fondazione quattrocentesca è ancora presente un solo edificio, originariamente accessorio del palazzo principale.

L'edificio presenta una facciata riccamente decorata con tromp-oeil rappresentanti elementi architettonici come marcapiani e porticati ad archi che inquadrano vedute prospettiche lacustre.

L'edificio principale nato come residenza di alto valore rappresentativo del potere economico della famiglia Maunier, è stato demolito nell'ultimo cinquantennio. Sul suo sedime è stato edificato un plesso scolastico.

IMMAGINI

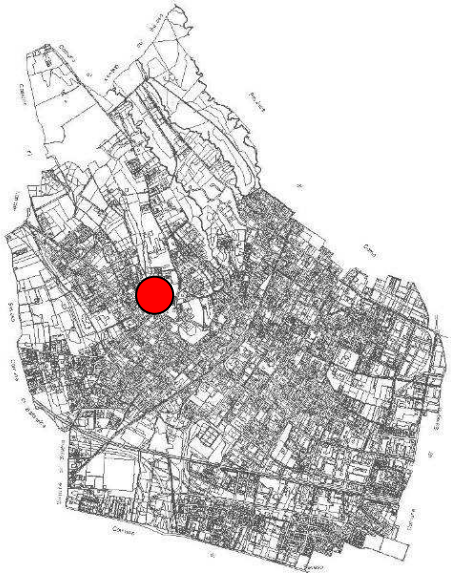
Foto 1

Foto 2

VILLA DELL'ACQUA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio residenziale è stato costruito in stile classico su progetto degli architetti da Italo Azzimanti e Ernesto Pugasso su incarico di Alessandro Dell'Acqua negli anni 1912/13.

La villa è situata sul colle che sovrasta piazza Volta e circondata da un importante giardino. La facciata principale si caratterizza dalla presenza di una grande vetrata colorata.

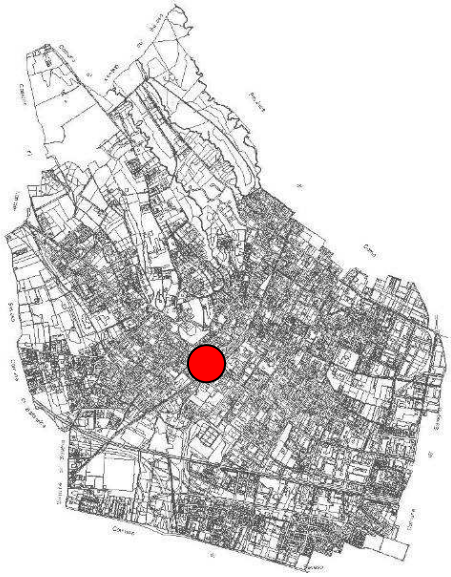
IMMAGINI

Foto 1

CASA e FABBRICA LANZANI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il complesso di Casa Lanzani è composto da due ville gemelle collegate tra di loro da un portico vetrato. Le ville furono edificate in stile eclettico nel 1904 e la costruzione fu affidata all'impresa edile di Michele Terragni, padre dell'architetto razionalista Giuseppe Terragni.

Le ville sono un esempio significativo della tendenza già in atto di edificare la residenza in stretto contatto con l'attività produttiva.

L'edificio produttivo, ad est delle ville, conserva inalterate le caratteristiche originarie e rappresenta una delle meglio preservate archeologie industriali di Meda.

IMMAGINI

Foto 1

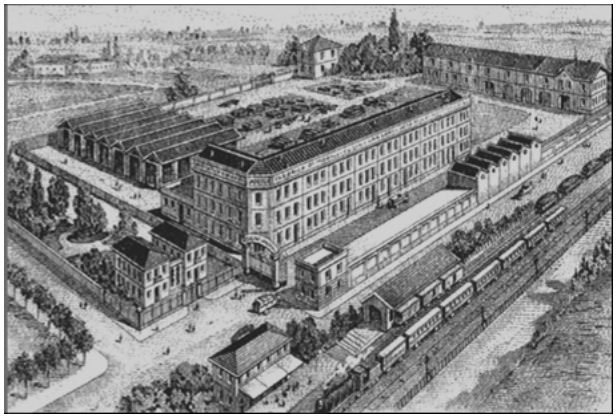
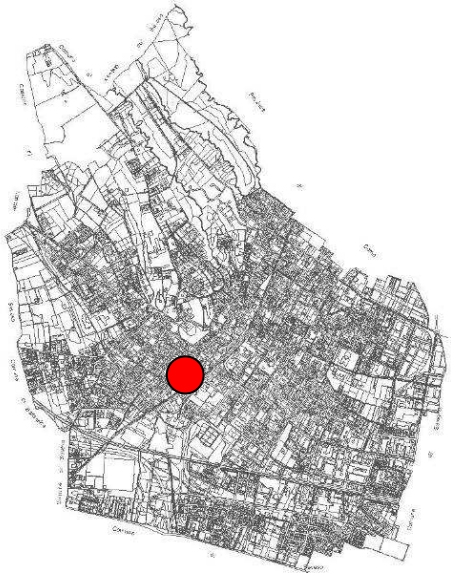


Foto 2

VILLA BESANA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Villa Besana è un tipico esempio di stile eclettico di inizio novecento. Situato in piazza della Stazione, unito al complesso di villa Lanzani, partecipa alla definizione di un comparto di ville di alto valore testimoniale e storico, legato alla storia produttiva di Meda e alle famiglie di imprenditori che hanno reso la città famosa per la sua produzione industriale di eccellenza.

Di particolare pregio anche il giardino pertinenziale che preserva alberi di alto fusto dal valore monumentali e rappresentano una risorsa per l'intero tessuto consolidato circostante.

IMMAGINI

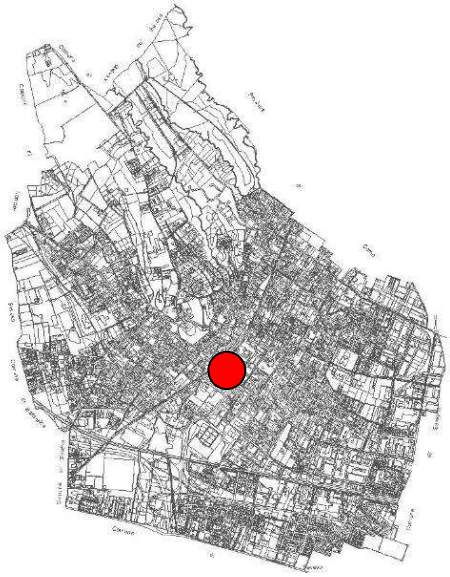
Foto 1

Foto 2

PALAZZO BUZZI –EX S.A.L.D.A.

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il palazzo situato sull'intersezione tra via Indipendenza, via Pace e Piazza dei Lavoratori ha un alto valore simbolico per Meda. L'edificio infatti è il residuale del complesso produttivo noto come S.A.L.D.A., il primo stabilimento di industria mobiliera per importanza all'inizio del secolo scorso.

L'edificio fu costruito intorno al 1910 da Giuseppe e Piero Besana come sede dello stabilimento di loro proprietà. Il palazzo si caratterizza per uno stile misto, vi è una compresenza di caratteri dell'eclettismo e ornamenti tardo-liberty. A seguito della definitiva chiusura del complesso industriale avvenuta nel 1933, l'edificio fu riconvertito ad usi abitativi.

IMMAGINI

Foto 1

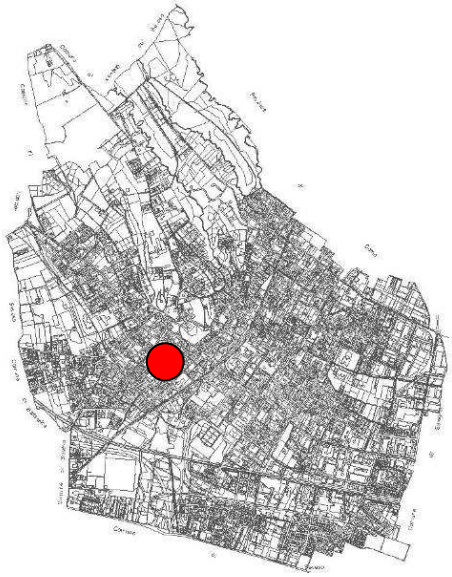
Foto 2

Foto 3

PALAZZO DEL MUNICIPIO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio nasce come Palazzo del Municipio a seguito dell'Unità di Italia, voluto dall'allora Sindaco di Meda Arcangelo Besana.

L'edificio fu costruito in diverse fasi, la prima porzione fu presumibilmente edificata nel 1870 e subì successive opere di ampliamenti e riorganizzazione in particolare nel 1885 su progetto dell'ing. Rivolta e nel 1910 per opera dell'ing. Bizzozero. L'edifico ospita ancora la sede Comunale.

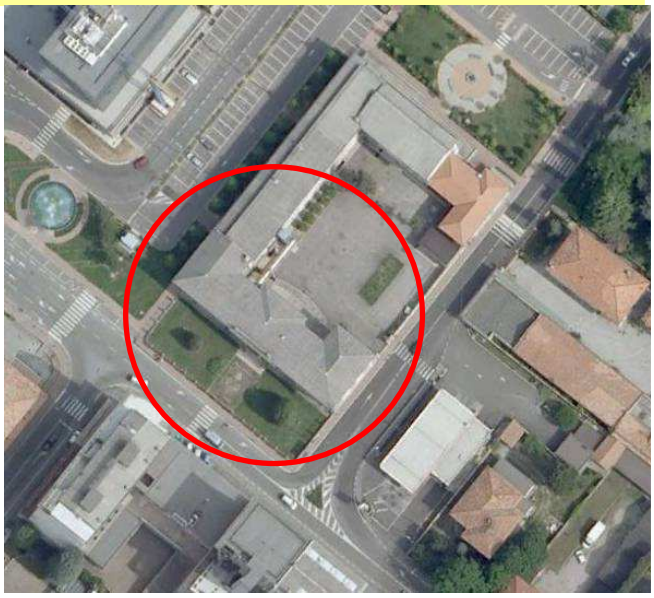
IMMAGINI

Foto 1

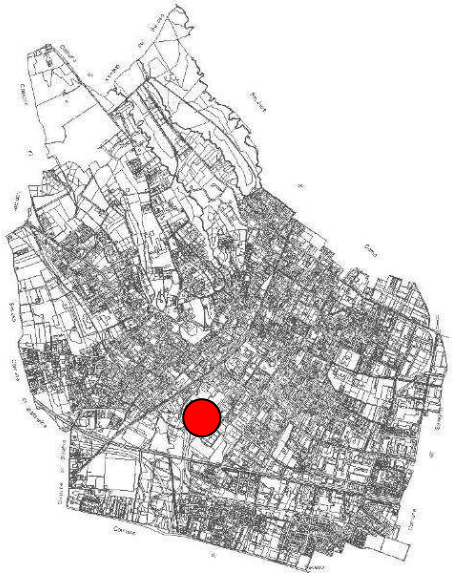
Foto 2

PALAZZO DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

INQUADRAMENTO



LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio fu costruito nel 1932, a seguito del trasferimento del cimitero cittadino, sull'area del vecchio camposanto.

L'edificio nasce come scuola professionale e rappresenta l'opera pubblica di maggior importanza edificata nei primi decenni del novecento.

La facciata monumentale è decorata da lesene neoclassiche ad ordine unico che omogeneizza i due piani.

Attualmente il palazzo ospita la Scuola Secondaria di Primo livello "Giannino Antona Traversi".

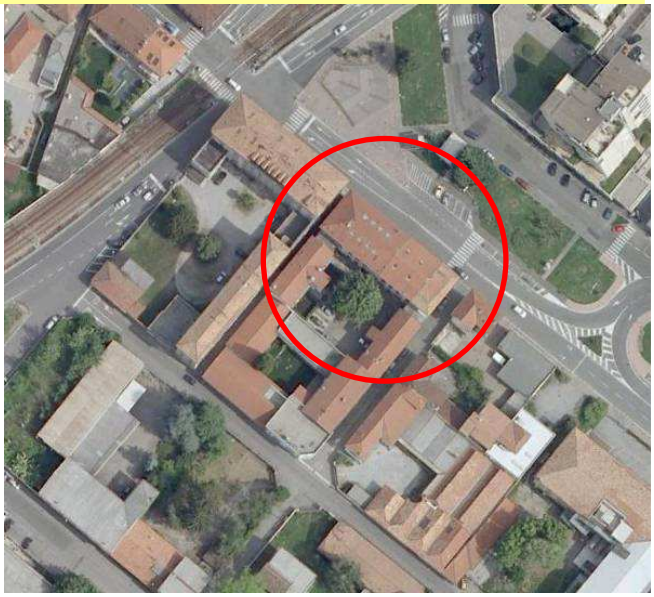
IMMAGINI

Foto 1

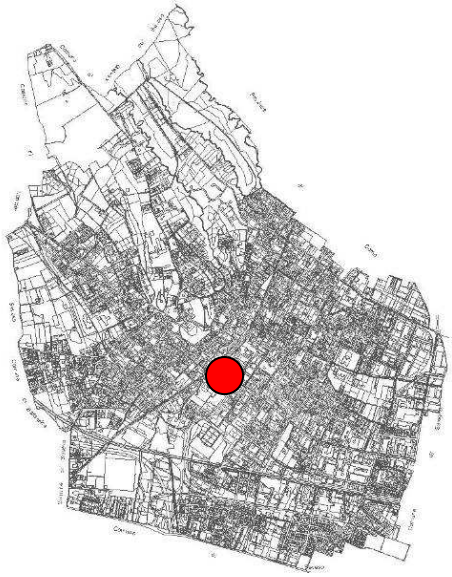
Foto 2

PALAZZO PRO-MEDA

INQUADRAMENTO



LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il palazzo fu costruito nel 1913 come teatro. Il nome deriva dalla storica associazione che gestiva lo spazio negli anni Venti.

L'edificio oggi è stato riadattato a residenza, ma le trasformazioni non hanno modificato i fronti che preservano lo stile eclettico originario.

Sul frontone che incornicia l'ingresso principale è ancora presente lo stemma originario della città.

IMMAGINI

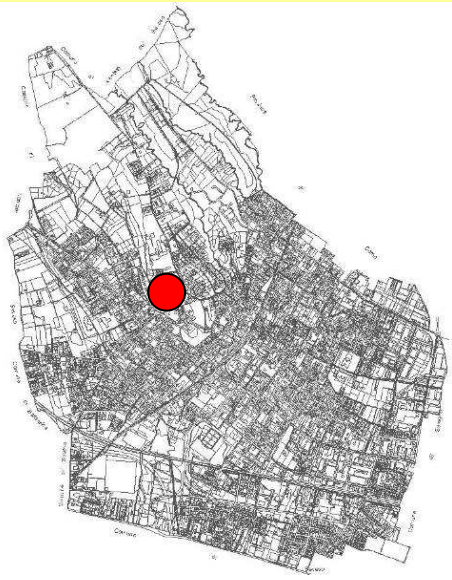
Foto 1

Foto 2

PALAZZO DI CARPEGNA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Edificato successivamente al 1930, il palazzo si colloca a nord del complesso monumentale di Piazza Vittorio Veneto. Il giardino di alto valore ambientale è di fatto la scenografia di chiusura del monumento ai caduti.

IMMAGINI

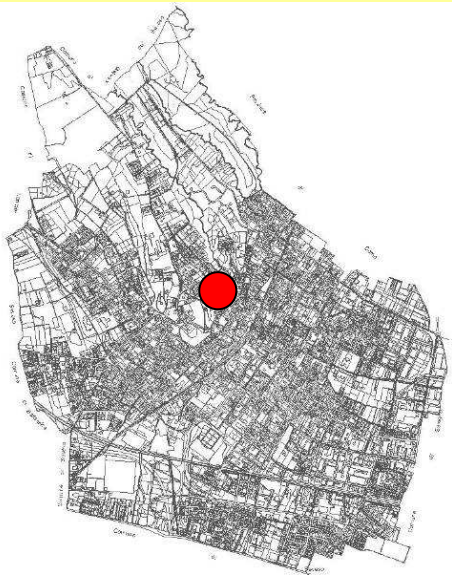
Foto 1

Foto 2

VILLA PAVESI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La villa fu edificata tra la fine del 1800 e inizio del 1900, margine dell'edificato. A nord della villla si estende il giardino pertinenziale. Il parco si caratterizza per la presenza di essenze arboree di pregio.

IMMAGINI

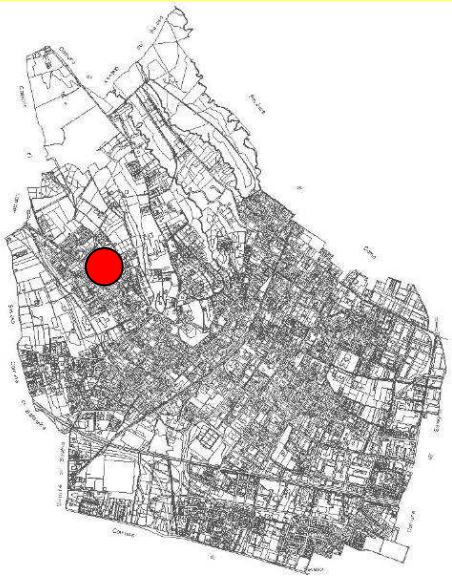
Foto 1

Foto 2

VILLA AGRATI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Villa in stile eclettico degli inizi del 900, è oggi situata su perimetro del Plis della Brugheria Briantea. La villa è una testimonianza residua della tipologia residenziale signorile che caratterizzava il tessuto a sud dell'attuale Plis. L'edificio si contraddistingue per la presenza di un corpo a torre a richiamo delle architetture medioevali di rappresentanza reinterpretata in stile eclettico con loggia al piano superiore.

IMMAGINI

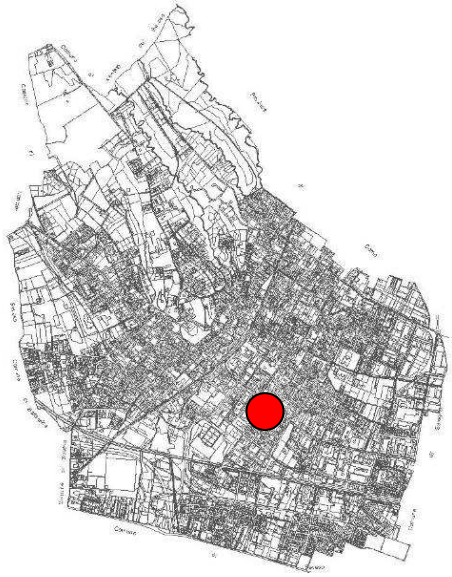
Foto 1

Foto 2

VILLA MALGRATI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Villa Malgrati faceva parte dei un complesso produttivo costruito tra la fine del 1800 e gli inizi del secolo scorso, oggi scomparso. La villa è stata edificata come residenza dell'imprenditore. L'edificio preserva gli elementi morfo-tipologici dell'architettura tardo liberty.

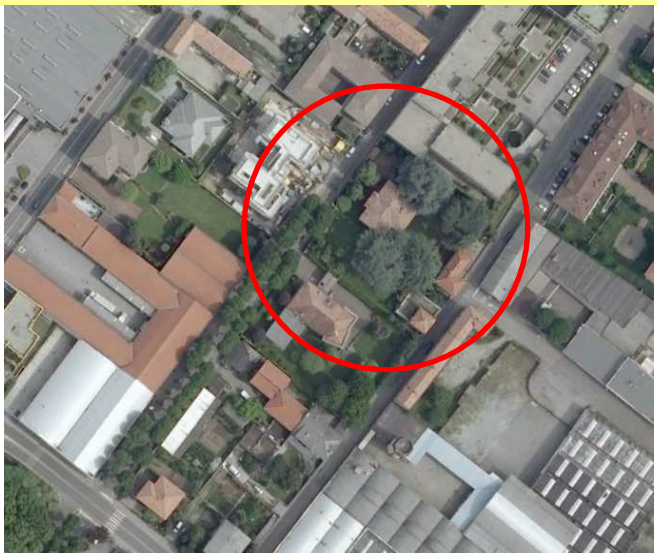
IMMAGINI

Foto 1

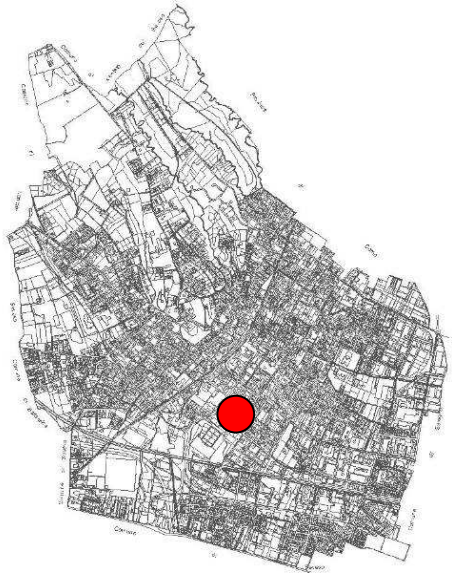
Foto 2

VILLA TRAGNI (via Cimitero)

INQUADRAMENTO



LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Costruita nei primi decenni del 1900, la villa si caratterizza per uno stile fortemente eclettico con riferimento all'architettura medievale e liberty. L'intero piano terra è rivestito con mattoni a vista, mentre al primo piano, l'utilizzo dei laterizi a vista è limitato alle cornici delle aperture.

All'interno del giardino di pertinenza sono presenti specie arborei di pregio.

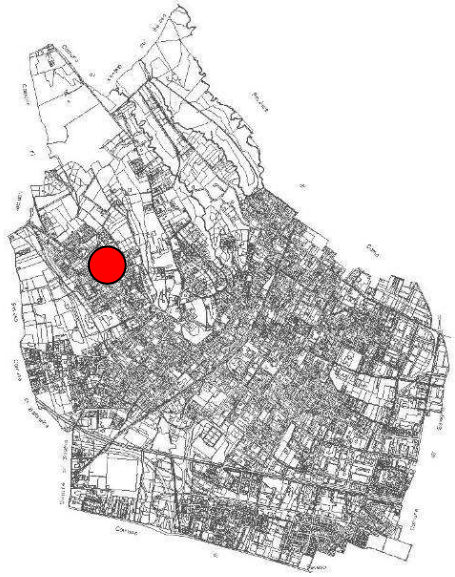
IMMAGINI

Foto 1

VILLA DI VIA AGRATI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio in stile tardo-liberty, è un esempio di villa signorile tipica dei è primi anni del novecento che caratterizzava il tessuto periferico di Meda. Le ville venivano edificata a corona del tessuto consolidato in stretto rapporto con le zone verdi.

IMMAGINI

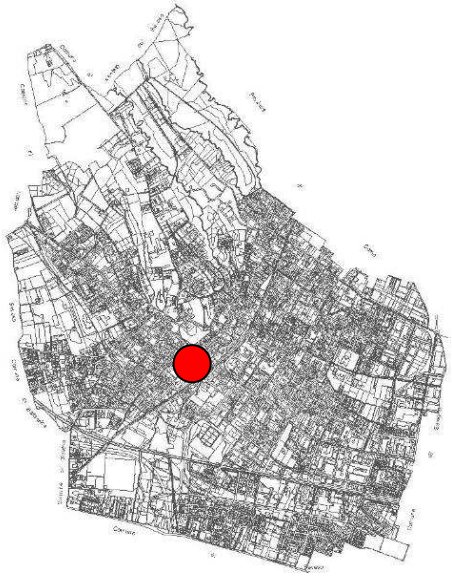
Foto 1

Foto 2

PALAZZO MASCHERONI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il palazzo Mascheroni appartiene al sistema di edifici di valore testimoniali legati alla tradizione artigianale di Meda. L'edificio fu costruito come sede amministrativa e di produzione di un attività legata all'industria del mobile. Il complesso si caratterizza per i fronti regolari e privi di alcun ornamento su strada, mentre il fronte sulla corte presenta una triplice loggia sovrapposta dai caratteri neoclassici. L'edificio fu in seguito riadattato parzialmente a residenza.

IMMAGINI

Foto 1

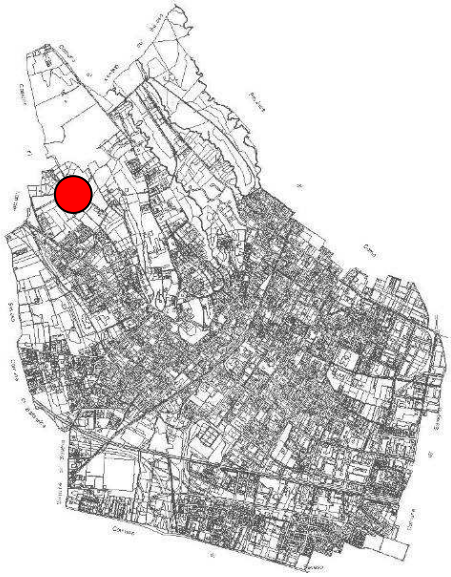
Foto 2

COMPLESSI RURALI

CASCINA COLOMBERA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina Colombera è di fatto una dei più antichi insediamenti rurali di Meda, edificata all'inizio del XVII secolo come padiglione di caccia dei Marchesi Clerici, infatti è stato scelta una posizione strategica che domina l'altopiano detto della "Cavallina".

Nel corso dei secoli la struttura ha ospitato diverse aziende agricole e solo recentemente è stata adattata a residenza e frazionata in più unità abitative.

IMMAGINI

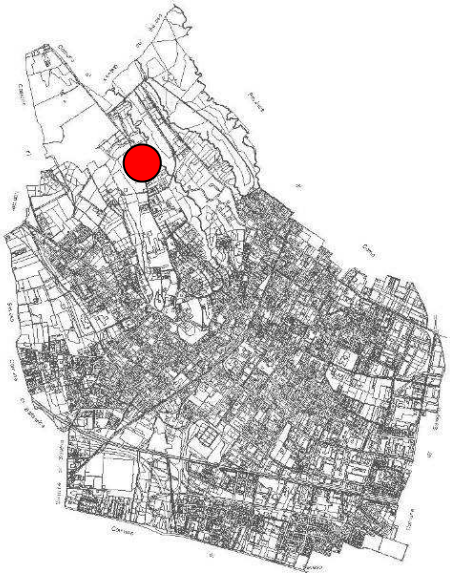
Foto 1

Foto 2

CASCINA "GERLIT"

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina alla fornace è situata all'interno del PLIS della Brugheria Briantea.

La cascina è censita già ai primi rilievi catastali del 1721, quando Meda era un piccolo borgo che basava la sua economia sull'attività agricola.

Allo stato di fatto gli edifici, ad eccezione della porzione più occidentale, risulta in avanzato stato di degrado.

Nella porzione ad ovest, oggi adibita a residenza, le diverse trasformazioni dovute al cambio d'uso hanno compromesso i caratteri morfo-tipologici originari.

IMMAGINI

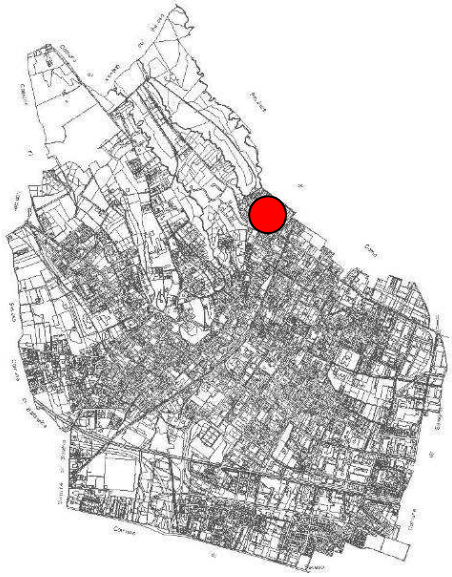
Foto 1

Foto 2

CASCINA RHO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina Rho, già censita nelle mappe catastali del 1721, oggi è totalmente interclusa nel tessuto consolidato e riconvertita a residenza privata slegata da ogni attività rurale.

L'edificio rappresenta una testimonianza dell'originaria attività agricola locale anche se le diverse trasformazioni hanno modificato i caratteri morfo-tipologici originari che identificano i complessi rurali.

IMMAGINI

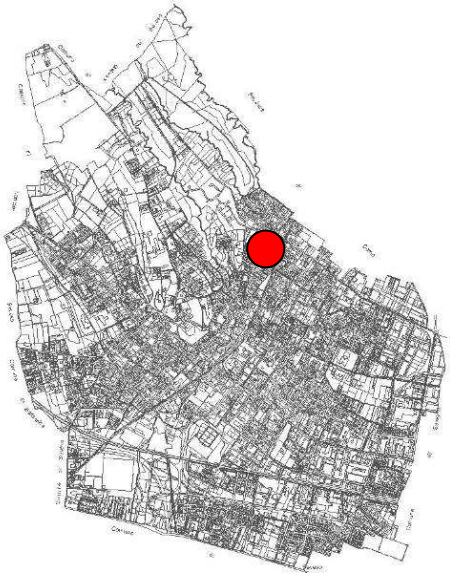
Foto 1

Foto 2

CASCINA BELGORA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Cascina Belgora è presente già sulle prime mappa catastali del 1721, ma l'attuale edificio, con molta probabilità edificato sul sedime del precedente complesso, è stato costruito a metà del XIX secolo dalla famiglia Brivio.

La cascina è l'esempio tipico di complesso rurale razionale, infatti la porzione residenziale dove risiedevano i contadini è situata in posizione baricentrica all'interno del complesso, mentre stalla e fienili sono situati agli estremi del cortile a chiusura della cascina.

Il complesso attualmente è intercluso al tessuto consolidato e viene utilizzato per iniziative culturali.

IMMAGINI

Foto 1

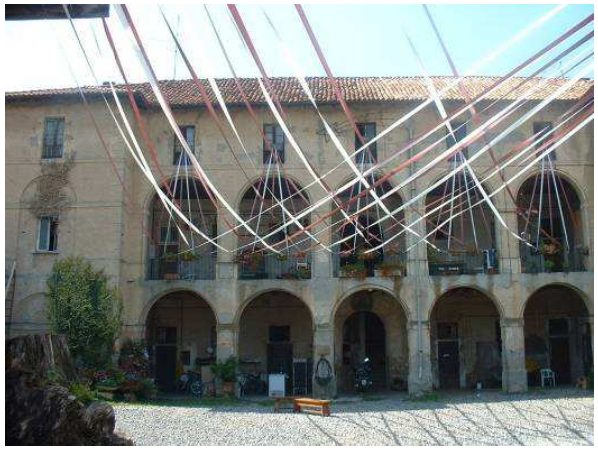
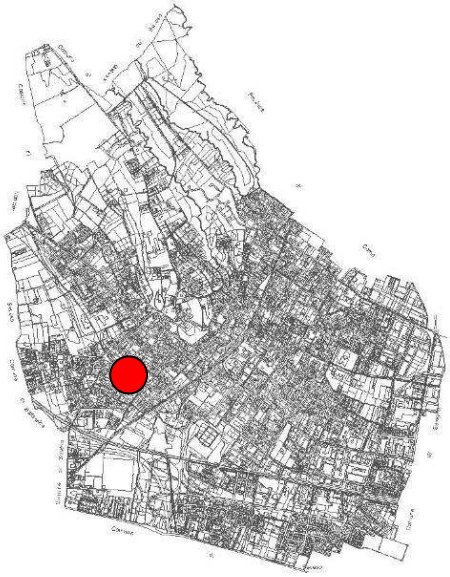


Foto 2

CASCINA MULINO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il Mulino Traversi è uno dei primi insediamenti rurali di Meda. Non sono state reperite documentazioni che certificano gli anni di fondazione, ma sicuramente la costruzione risale dopo la seconda metà del XIV secolo, periodo in cui fu costruita la roggia Viscontea, detta anche Sevesetto su volere di Bernabò Visconti per portare l'acqua al Castello di Desio.

La storia del mulino è legata alla presenza del monastero successivamente divento proprietà delle famiglie Maunier e Antona Traversi.

Il mulino continuo la macinazione ad acqua fino al 1950 quando la roggia non venne più alimentata dal Torrente Seveso, ma rimase attivo con alimentazione elettrica fino al 1970.

IMMAGINI

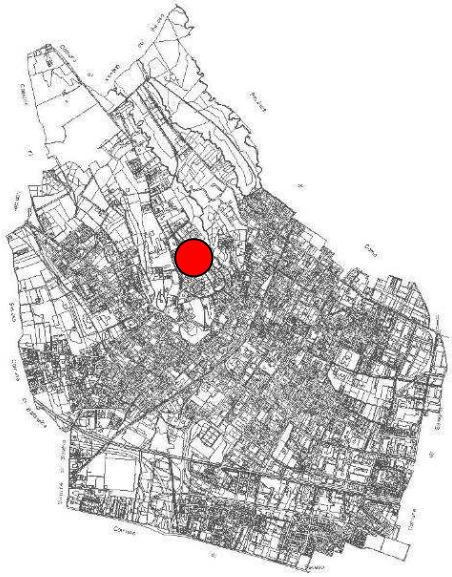
Foto 1

Foto 2

CASCINA FRANCESCA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Riconvertita a residenza plurifamiliare, la cascina Francesca fu fondata tra il XVIII e XIX secolo.

Il complesso, oggi situato all'interno del PLIS delle Brugheria Briantea, conserva intatti gli elementi tipologici originari, come i portici al piano terra dell'ex residenza padronale e la scansione dei pieni e vuoti degli edifici accessori.

IMMAGINI

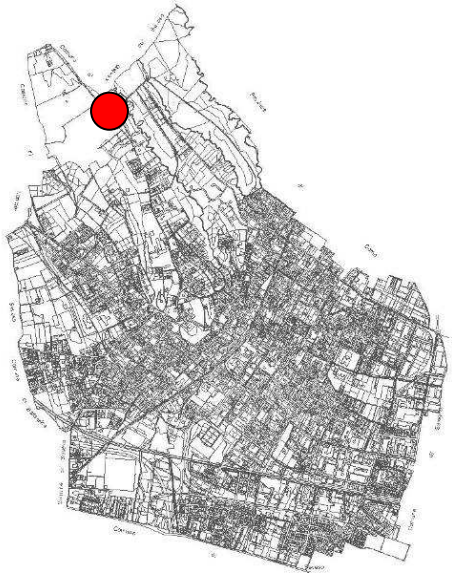
Foto 1

Foto 2

CASCINA SANTA MARIA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Edificata alla fine del XIX secolo cascina San Maria è oggi situata nel cuore del PLIS e utilizzata come residenza privata.

Le recenti trasformazioni hanno riguardato la parte residenziale che ne hanno modificato l'assetto morfotipologico, mentre gli edifici accessori sono rimasti inalterati.

IMMAGINI

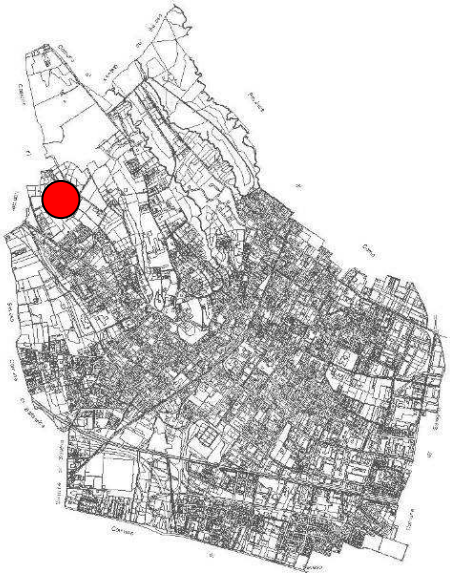
Foto 1

Foto 2

CASCINA BURASCHI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Costruita attorno alla fine dell'ottocento oggi la cascina è stata riconvertita a residenze plurifamiliari, mantenendo quasi intatti i caratteri originari.

IMMAGINI

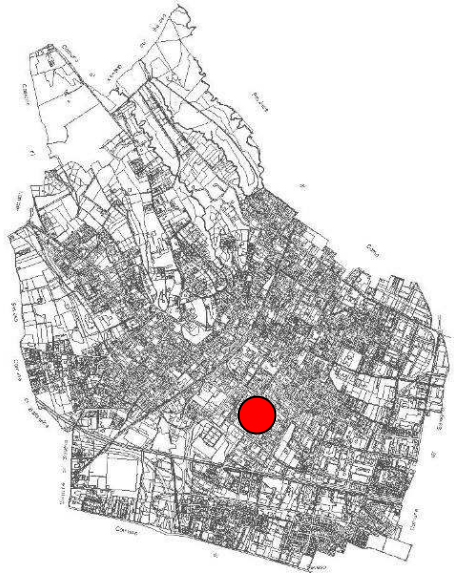
Foto 1

Foto 2

CASCINA MARIA (PIOCC)

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Situato lungo la centrale via Indipendenza la cascina Maria è stata oggetto di trasformazioni che ne hanno modificato in modo sostanziale l'assetto originario.

Gli edifici oggi visibili sono stati in parte edificati di recente ad imitazione dell'architettura tradizionale.

IMMAGINI

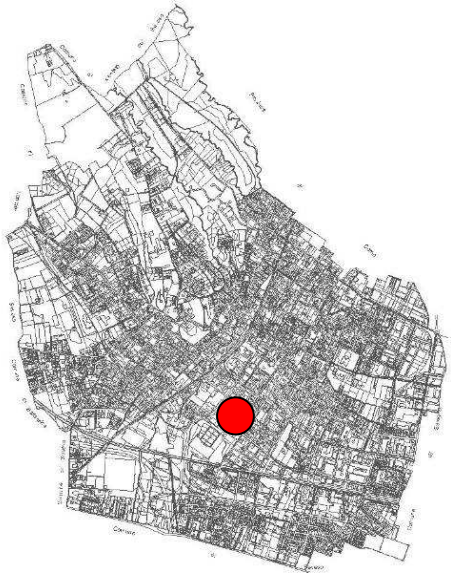
Foto 1

Foto 2

CASCINA TRI BOCC

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Del complesso rurale originario edificato verso la fine del XIX permane esclusivamente l'edificio ad uso residenziale lungo via Isonzo.

L'edificio nella corte interna si presenta con tipologia a ballatoio.

Sono ancora presenti i barbacani e le lastre in pietra originarie. Il complesso oggi è intercluso all'interno di tessuto produttivo.

IMMAGINI

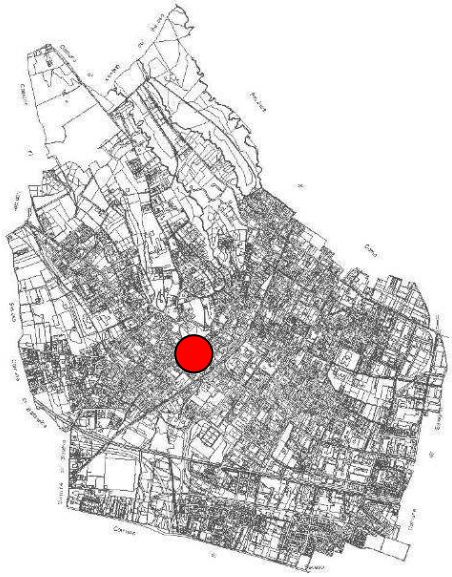
Foto 1

Foto 2

CASCINA VIA CARDUCCI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Costruita nella seconda metà del 1800 la Cascina di Via Carducci oggi è stata riconvertita a residenza plurifamiliare.

Gli interventi di trasformazione hanno comunque salvaguardato gli elementi architettonici originari, come il ballatoio in pietra e l'impianto planimetrico originario.

IMMAGINI

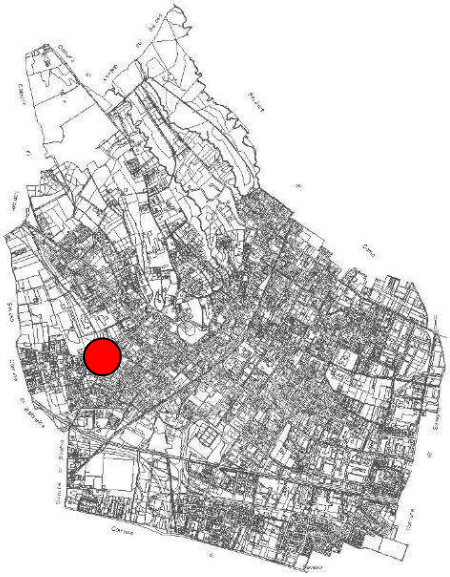
Foto 1

Foto 2

CASCINA AL MACALE'

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina, oggi parzialmente dismessa, come gli altri esempi di architettura rurale, è di fatto interclusa nel tessuto consolidato e la funzione agricola risulta dismessa da quasi 50 anni.

L'edificio preserva i caratteri originari ma risulta degradato.

La cascina fu costruita nella seconda metà del XIX secolo.

IMMAGINI

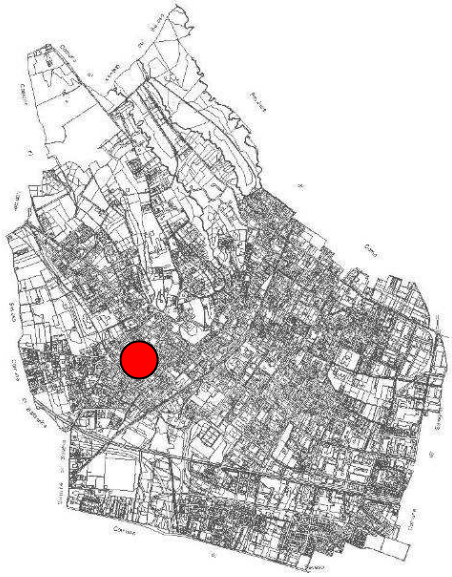
Foto 1

Foto 2

CASCINA BORGOGNONE

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina Bergognone si colloca a sud del centro storico all'interno del tessuto urbano consolidato.

La struttura è stata parcellizzata e riconvertita a residenza. Il recente recupero ha valorizzato gli elementi morfotipologici esistenti e ha preservato l'immagine originaria.

Di particolare pregio la facciata sud verso il cortile privato caratterizzata da un triplice porticato sovrapposto.

IMMAGINI

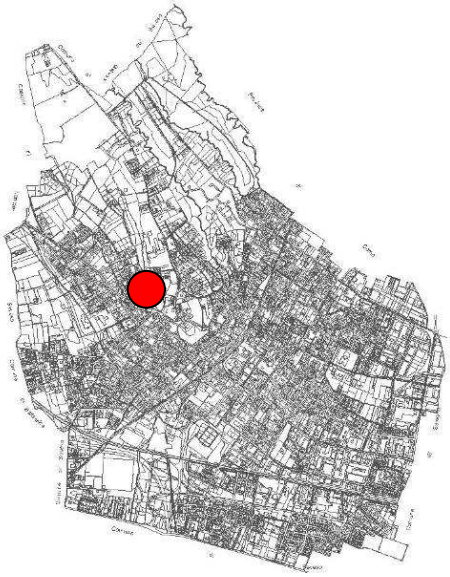
Foto 1

Foto 2

CASCINA DI VIA MANZONI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio preserva i caratteri tradizionali legati all'architettura rurale, come la disposizione planimetrica "a C", copertura a falda in coppi e la presenta del ballatoio esterno con lastra di pietra.

La cascina è fortemente degradata e attualmente dismessa.

IMMAGINI

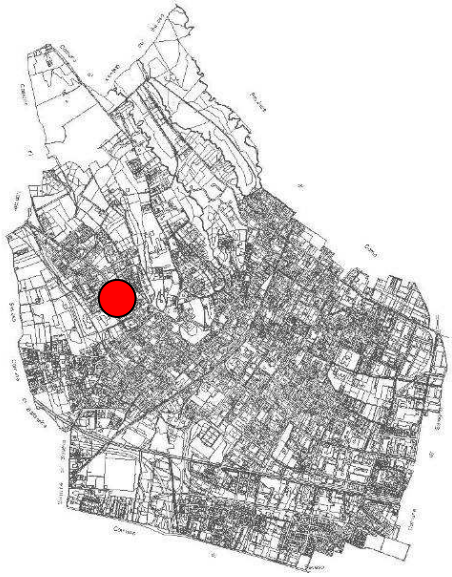
Foto 1

Foto 2

CASCINA DI VIA COLOMBERA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il complesso, attualmente dismesso, è una testimonianza dell'attività agricola medese.

Il complesso si caratterizza per tipologia a corte con ballatoi esterni in pietra.

La struttura edificata del negli ultimi decenni del 1800 preserva intatti gli elementi architettonici originari.

IMMAGINI

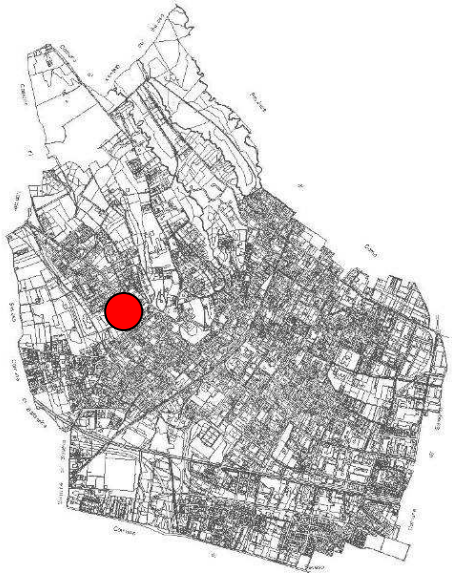
Foto 1

Foto 2

CASCINA DI VIA MULINO / VIA MAMELI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'edificio ottocentesco è stato riconvertito a residenza plurifamiliare.

Nonostante le numerose trasformazioni l'edifico preserva alcuni elementi originari, come il ballatoio in pietra.

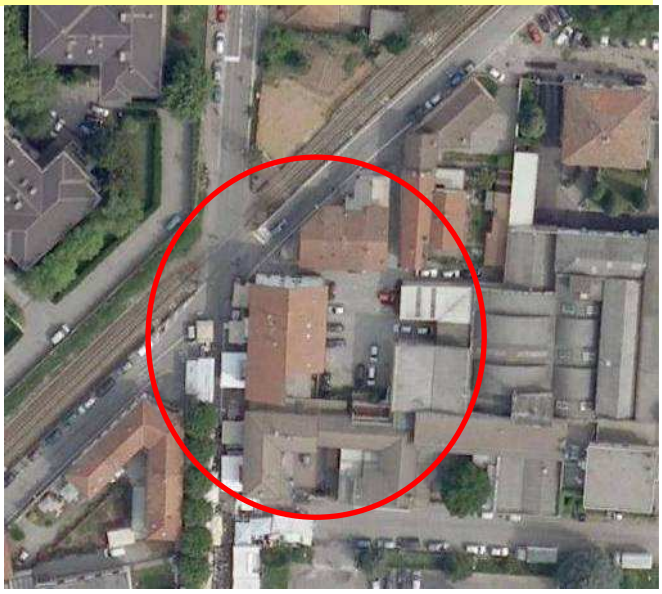
IMMAGINI

Foto 1

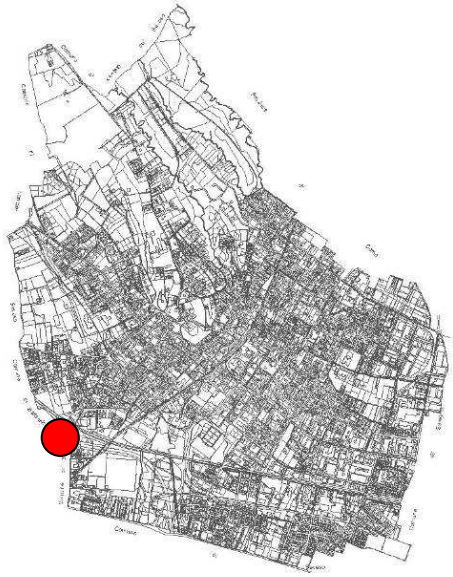
Foto 2

CASCINA SAN NAZZARO

INQUADRAMENTO



LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

L'imponente edificio è stato costruito nel XIX secolo, legato all'attività agricola.

La cascina rimase l'unica edificazione rurale fino al 1926 quando fu edificata cascina Polo, del territorio sud di Meda.

Il complesso è in buono stato di conservazione e attualmente risulta frazionato e adibito a residenza.

IMMAGINI

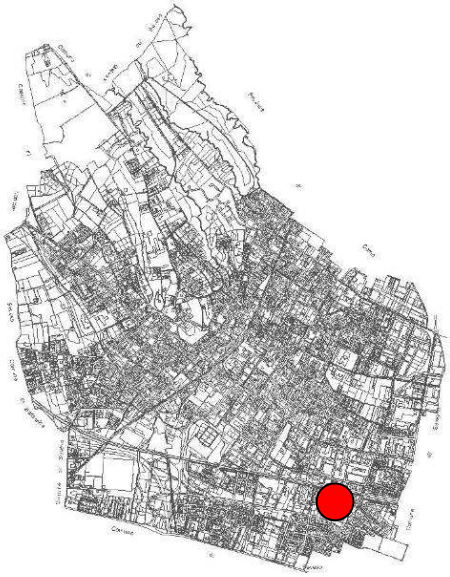
Foto 1

Foto 2

CASCINA POLLONI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La cascina Polo fu costruita nel 1926 e rappresenta l'ultimo complesso rurale ad essere costruito in Meda.

Negli anni successivi l'attività agricola fu sostituita dall'attività artigianale e industriale.

Gli edifici nel corso degli anni subirono numerose trasformazioni che hanno compromesso i caratteri originari ad eccezione dell'edifico lungo via Ravenna che ha preservato l'assetto originario.

IMMAGINI

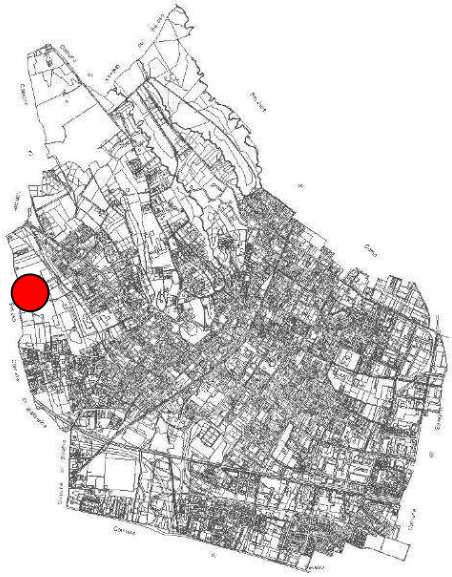
Foto 1

Foto 2

CASCINA "BATACC"

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Edificata del primi anni del 1900, la cascina detta "*Batacc*" è situata ad ovest del territorio comunale di Meda lungo il confina con Lentate. Attualmente il complesso risulta fortemente degradato.

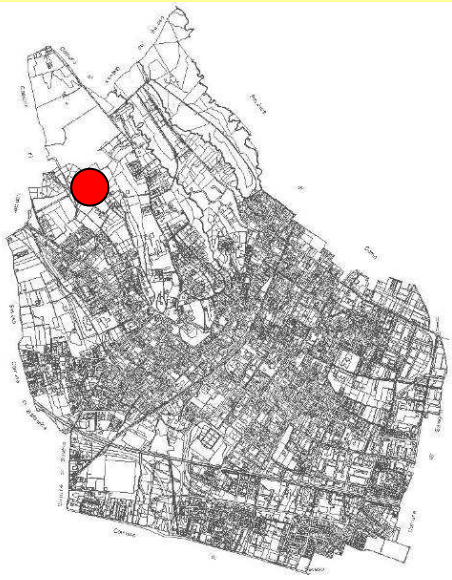
IMMAGINI

Foto 1

CASA RURALE PORRO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il complesso rurale è situato all'interno del PLIS Brugheria Briantea. Edificato nei primi decenni del secolo scorso, presumibilmente nel 1912, il complesso fino negli anni 60 ha ospitato una nota trattoria riferimento della zona. In anni recenti il complesso rurale è stato parzialmente riadattato a residenza plurifamiliare.

IMMAGINI

Foto 1

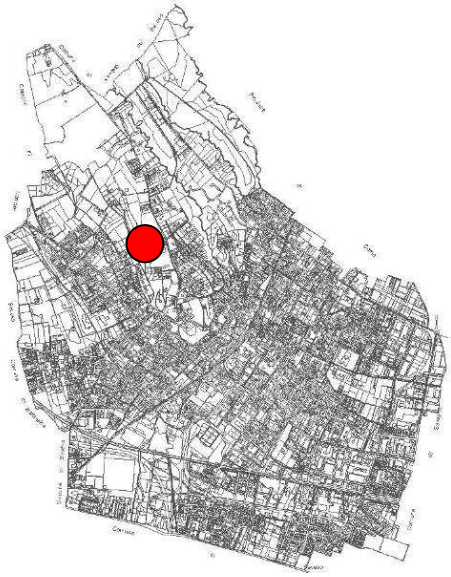
Foto 2

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

EX FORNACE CEPPI DI VIA SANTA MARIA E VIA FORNACI

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

La fondazione della fornace è riconducibile all'attività legate al monastero di San Vittore.

Nel 1874 la famiglia Ceppi costruisce sul sedime della vecchia fornace una nuova struttura più competitiva.

Nel 1904 si è proceduto alla costruzione di una seconda fornace più a nord.

La fornace è oggi in disuso e in cattivo stato di conservazione.

IMMAGINI

Foto 1

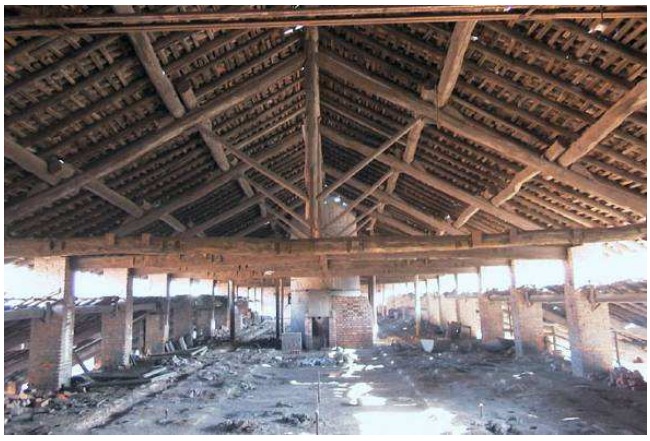
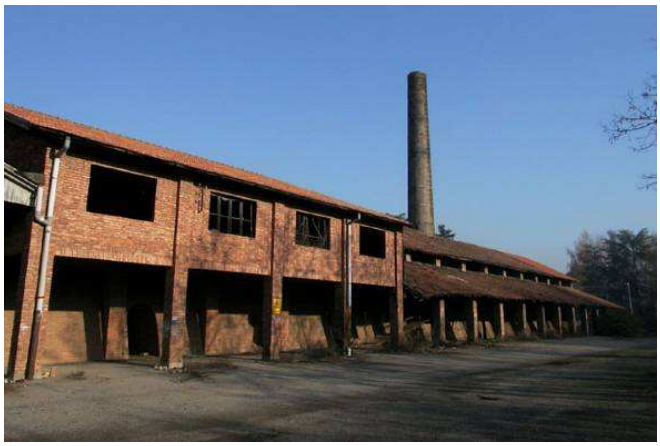


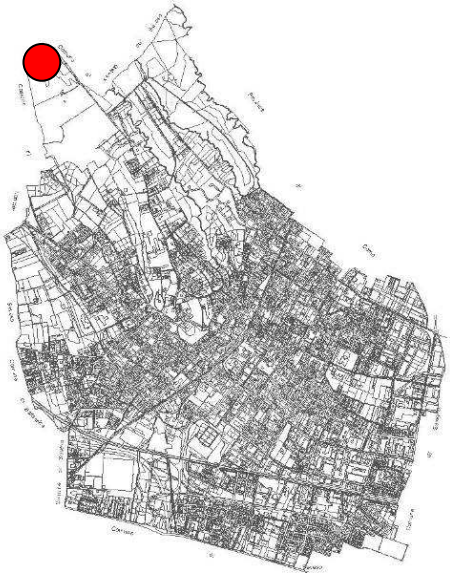
Foto 2



EX FORNACE CEPPI DI VIA SANTA MARIA

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Costruita nel 1904 dagli eredi di Lorenzo Ceppi a supporto della struttura già esistente.

La nuova fornace rappresenta un importante esempio di archeologia industriale.

La struttura è realizzata in mattoni a vista e raccoglie all'interno di un unico corpo di fabbrica le fornaci, le officine, i servizi e la zona adibita a residenza.

La fornace è dismessa e le strutture sono in cattivo stato di conservazione.

IMMAGINI

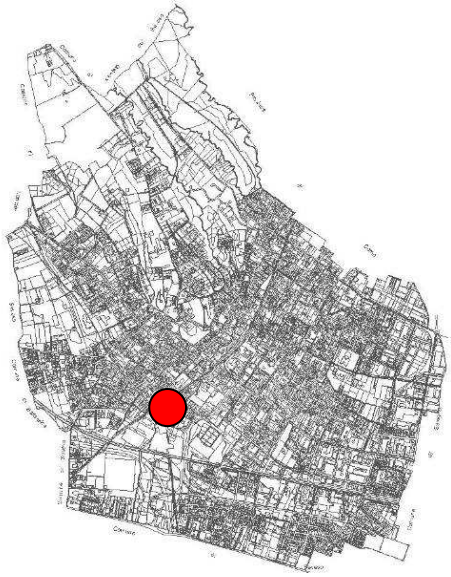
Foto 1

Foto 2

EX FONDERIA MASPERO

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Costruita nei primi anni del 1900 e successivamente ampliata nell'immediato dopoguerra, la fonderia Maspero rappresenta una testimonianza di archeologia industriale. All'interno del complesso è ancora ben riconoscibile il nucleo originario, composto dal complesso produttivo e dall'abitazione dell'imprenditore in stile eclettico.

IMMAGINI

Foto 1

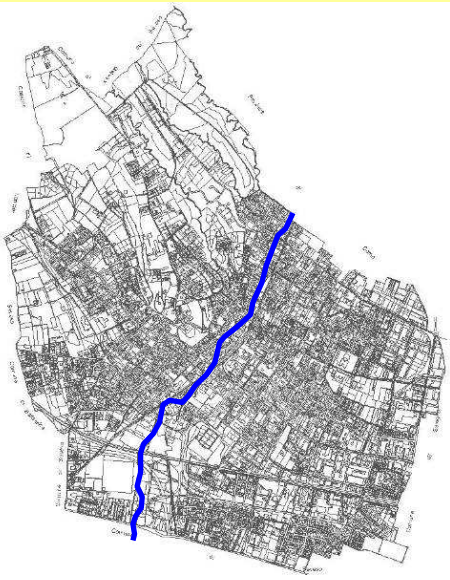
Foto 2

REPERTORIO DEI BENI AMBIENTALI

TORRENTE TARO'

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE URBANA



NOTE STORICHE

Il Torrente Tarò è conosciuto anche con il nome di Certesa è uno dei principali affluenti del Seveso. Il torrente attraverso il territorio di Meda da nord a sud creando una barriera tra Meda est ed ovest.

Il tracciato nel territorio medese è esclusivamente urbano e il letto del torrente è fortemente antropizzato, le sponde sono principalmente formate da muri in c.a.

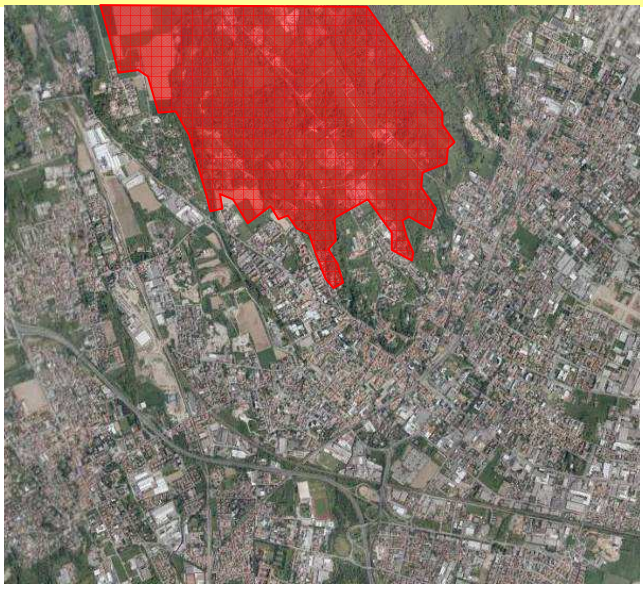
IMMAGINI

Foto 1

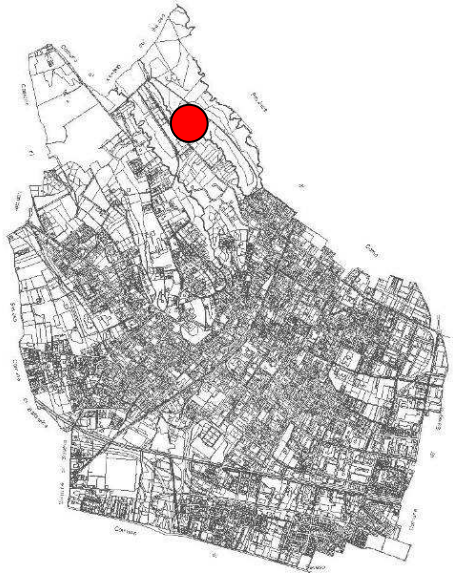
Foto 2

PLIS DELLA BRUGHERIA BRIANTEA

INQUADRAMENTO



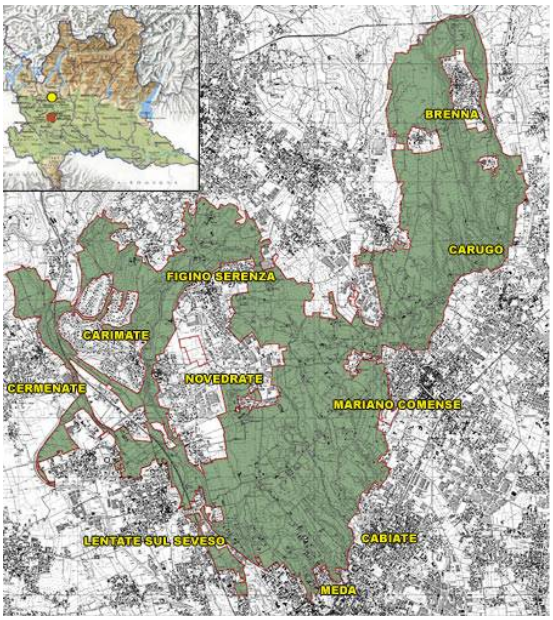
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE



NOTE STORICHE

Il PLIS della Brugheria Briantea viene istituito nel 1984 per salvaguardare gli ambiti a valore ambientale ancora presenti sul territorio. Il Parco di circa 2600 ha comprende oltre a Meda, i comuni di Cabiate, Lentate sul Seveso, Mariano Comense, Carimate, Cermenate, Novedrate, Figino Serenza, Carugo e Brenna.

Il territorio del Parco della Brughiera è una delle prime aree coperte quasi esclusivamente da boschi e prati che si incontrano allontanandosi da Milano verso nord, stretta fra aree intensamente urbanizzate. Questi ecosistemi rappresentano quindi l'estremo rifugio per specie animali e vegetali legate all'ambiente forestale, che qui trovano l'estremo rifugio, in aree risparmiate dalla fortissima espansione urbanistica degli ultimi decenni.



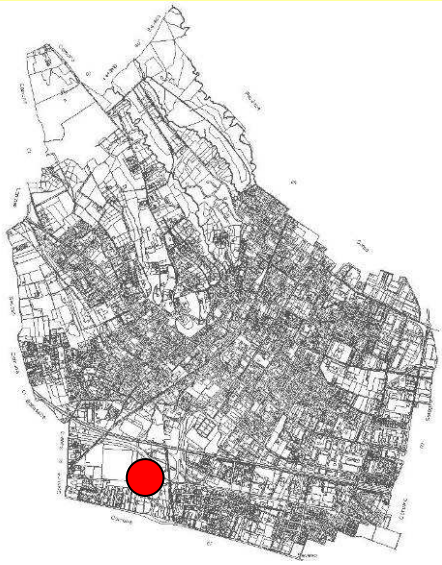
IMMAGINI

Foto 1

PARCO NATURALE BOSCO DELLE QUERCE

INQUADRAMENTO

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE



NOTE STORICHE

Il Bosco delle Querce nasce nel 1984 a seguito delle opere di bonifica sui terreni della ICMESE a seguito dell'incidente del 1976.

Le opere di piantumazione iniziarono nel 1984 e terminarono nel 1986 con la messa in opera di circa 5.000 piante arboree e 6.000 arbusti. Negli anni successivi il parco fu costantemente potenziato fino al raggiungimento di circa 45.000 esemplari di piante arboree e arbustive.

Il Parco ha un estensione di 42 ha distribuiti su due CoMuni, Meda e Seveso.

IMMAGINI

Foto 1